

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Discorso politico. Come già annunciammo, l'on. Luzzatto Riccardo parlerà ai suoi elettori di Sandonico domani alle ore 11 in quella sala municipale.

Rimunerazioni ed ineguaglianti elementari. Il Ministero delle poste e dei telegrafi, sugli utili delle casse postali di risparmio, ha concesso ai sotto indicati ineguaglianti della nostra provincia una remunerazione di L. 30 per ciascuno per compensarsi dell'opera da essi prestata nella raccolta dei piccoli risparmi, nelle scuole rispettivamente dirette, durante l'anno scolastico 1892-93.

Asti Giulia, Fagnana, Concarì Eze, Mazzano - Cortina Giovanni, Preone - Feruglio Francesco, Tolmezzo - Fumis Domenico, Pavia - Giusti Gisella, Fasdis - Hasch Mariana, Fagnana - Maccorini Riccardo, Vito di Asio - Martinuzzi G. Bista, Tricesimo - Padovani Giuliano, S. Giorgio Richiavella - Pascolo don Edoardo, Mortogiano - Pellarin Angelina, Sequis - Pellarini Clorinda, S. Daniele - Romanini Domenico, Artagna - Sbriz Alessandro, San Vito Tagliamento - Scorz Gian Valentino, S. Giorgio Nogaro - Stefanutti Natale, Bagnaria.

La risposta del Sindaco di Chions

Diamo posto volentieri alla seguente lettera:

Chions, 16 novembre.

Egregio signor Direttore!

È stato detto nel suo foglio del 13 corrente che il Sindaco di Chions si è sbrocciato « siccome un semplice curatore per coadiuvare gli scaccini nel dirigere per la via la processione » che fu fatta domenica scorsa per la festa della Madonna in questo mio caro paesello.

Non credo che il suo corrispondente abbia voluto mandare al pubblico così fatta notizia per farmi offesa. Credo, invece, che si sia stato a ciò spinto da tenerezza d'amico, credendo compromessa la mia sindacale dignità.

Permetta quindi, egregio signor Direttore, che risponda ingenuamente alla critica.

Si trattava di una processione, nella quale il popolo devoto era accorso tanto numeroso, che mai fu visto da queste parti così. Si doveva fare un giro enorme. Contai sulla benevolenza dei miei buoni concittadini, e credetti, massima per questo, che la mia presenza potesse alcun poco giovare. Sono un modesto sindaco di campagna, e partecipo col cuore alla manifestazione dei miei cari concittadini, lieto se posso contribuire insieme agli altri, e con soddisfazione di tutti, ad evitare disordini e sconvenienze.

Dirà Lei che faccio male contenendomi in tal maniera?... Non lo credo. E in questi persuasione, pregandola di pubblicare questa mia risposta, la saluto rispettosamente.

Devolesimo

Bortolo Mezzon

Sindaco del Comune di Chions.

Continuano le proteste

Scrivono da Gorizia che un quarto Comune nel Goriziano ha protestato contro le tabelle bilingui nei Comuni italiani. Rouchi, il cui podestà è il signor Alessandro Blasig, ha protestato in nome « della propria nazionalità conservata attraverso i secoli e città diverse dominazioni », ed ha presentato al ministro di giustizia un memoriale che conchiude con questi termini: « Il consiglio comunale di Ronchi si augura che sia fatta giustizia alla sua protesta, e così sia risparmiata una grave offesa alla nazionalità del paese, e possa continuare come da lungo tempo perdura, quella buona armonia cogli slavi di Dobarò e Duino, della quale ha splendida prova l'unione loro spontanea a Monfalcone e Gradisca ».

Municipio di Pozzolo del Friuli Avviso.

Mercoledì 21 corrente avrà luogo il solito mercato in questo Capoluogo, colle norme consuete.

Gli esercizi pubblici saranno, come di metodo, forniti di buoni cibi e bevande a prezzi di tutta convenienza.

Dall'Ufficio Municipale.

Pozzolo, 16 novembre 1894.

IL SINDACO F.

C. Collini.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

UDINE

(La Città e il Comune)

Società Dante Alighieri. Giovedì sera la rappresentanza del Comitato udinese tenne seduta. Su nove consiglieri, otto erano presenti.

Il presidente partecipò che, dinanzi al pericolo a cui la lingua e la cultura italiana vanno esposti nell'Istria, la « Dante Alighieri », per sentimento comune a tutti gli Italiani e per dovere imposto dal proprio statuto, non poteva rimanere indifferente.

La presidenza perciò raccomandava all'on. Marinelli, rappresentante il Comitato udinese al Congresso della « Dante Alighieri » che ebbe luogo in Bari alla fine di ottobre, di proporre un voto che a questi sentimenti si uniformasse.

Ed infatti l'on. Marinelli presentava ed il Congresso fra grandi acclamazioni approvava la seguente mozione: « Il quinto Congresso della « Dante Alighieri » prima di sciogliersi, manda una parola di consenso e un caldo saluto agli Italiani dell'Istria, che mostrano di saper degnamente difendere il sacro e minacciato retaggio della loro lingua e della loro nazionalità. »

Il Consiglio approvò l'iniziativa presa dalla presidenza.

Venne quindi letta una viva relazione dell'on. Marinelli sui lavori del Congresso, e si votò un caldo ringraziamento ed un plauso al delegato di Udine, che meritò dal Congresso la nomina a vice-presidente del Consiglio centrale.

Ritenuto quindi che, nell'attuale momento, l'azione più opportuna per la « Dante Alighieri » sarebbe quella che tendesse ad accrescere le forze della Società, il Consiglio deliberò di promuovere, con vari mezzi, nuove iscrizioni di soci e di soci.

Dopo d'aver preso atto di varie comunicazioni, il Consiglio approvò il disegno del cons. Flaibani per il tabaro del Comitato udinese, alla cui spesa sarà provveduto con sottoscrizioni.

Croce Rossa. (Sottocomitato di Sezione di Udine). Nella seduta ultima del Sottocomitato, dopo le informazioni e comunicazioni del Presidente, relativa all'andamento sociale ed allo stato di cassa, nonché al materiale depositato in magazzino, approvò alcune nuove provviste di materiale di rifornimento. dell'ospedale di guerra.

Posna, posto in discussione il preventivo per 1895, venne approvato nelle seguenti cifre:

Attivo L. 2537.—

Passivo » 799.—

Avanzo L. 1,738.—

Il numero dei soci è il seguente:

Perpetui 41 con azioni 42; temporanei 338 con azioni 369.

Tiro a segno. Domenica 18 corrente esecuzione di tiro dalle 7 alle 10.

Ufficiali territoriali alpini.

Il ministero della guerra ha disposto che gli ufficiali territoriali, appartenenti al corpo degli alpini, che non rispondono a due chiamate consecutive, allegando motivi d'impiego privato, verranno passati nel corpo della fanteria.

Una interessante decisione per i notai esercenti. La Corte d'Appello ha pochi giorni fa deciso una questione, che era stata, altra volta dibattuta e risolta in vario senso: se cioè i notai, che sono titolari di sedi notariali soppresse dopo la loro nomina, abbiano malgrado la soppressione l'obbligo della residenza.

Il Tribunale di Padova ritenendo l'affermativa, aveva recentemente condannato due notai della provincia per inosservanza della residenza.

Essi ricorsero in Appello patrocinati dall'avv. comm. Leopoldo Bizzi; e la Corte, in riforma della sentenza del Tribunale di Padova, dichiarò non luogo a procedere.

Questa autorevole e razionale decisione è particolarmente interessante per ceto notarile.

Il Commercio con l'estero e il corso dei cambi. Sotto questo titolo il nostro egregio concittadino comm. Boudalo Shingher, Direttore Generale del Tesoro, ha pubblicato nella Nuova Antologia, un pregevolissimo articolo, che per la competenza generalmente nota dell'Autore, ha richiamato l'attenzione non solo dei principali giornali politici, ma di quanti in Italia si occupano della vitale questione economica, connessa al commercio della nostra nazione coll'estero.

Il distinto Autore avendo poi pubblicato anche a parte il detto suo lavoro, volle favorircene una copia, per cui gliene rendiamo le più sentite grazie. B.

Elenco dei premiati presso il R. Istituto Tecnico di Udine: Classe I.

In comune: Brada Carlo, Talmassona, menzione onorevole in disegno e geografia — De Ponte Romualdo, Bertolo, id. id. disegno e storia naturale — De Nardo Giuseppe, Pinzano, id. id. disegno e storia naturale — Maggi Carlo, Genova, id. id. disegno — Sabbadini Daniele, Provesano, storia naturale.

Classe II. Agrimensura: Gilberti Ettore, Udine, premio di II. grado — Cargnello Vincenzo, Castelnuovo Veneto, menzione onorevole in disegno.

Fisico-matematica: Vighetto Giuseppe, Negrar, premio di II. grado — Zucaro Publio, Udine, id. id. — Carbonaro Giovanni, Cividale, menzione onorevole in storia naturale, matematica, disegno — Novelli Tranquillo, Pontebba, id. id. matematica e tedesco — Berginuz Emilio, Milano, id. id. disegno.

Commercio ragioneria: Del Torre Silvio, Udine, menzione onorevole tedesco e geografia.

Classe III. Fisico Matematica: Morelli Nino Bizio, Sedegliano, premio di II. grado.

Commercio Ragioneria: Carletti Ercole, Udine, id. id. — Conti Silvio, Udine, menzione onorevole in economia, diritto, tedesco.

Agrimensura: Gilberti Ferruccio, Udine, premio di II. grado.

Classe IV. Fisico matematica: Zucchi Luigi, Fasdis, premio di I. grado con lode speciale — Malvasi Enrico, Messina, id. II. id.

Commercio Ragioneria: Toffolon Lorenzo, Pordosene, id. I. id. — Bernaruzzi Giorgio, Udine, id. II. id. — Bettina Renato, S. Pietro del Cadore, id. II. id. — Piva Federico, Udine, id. II. id.

Agrimensura: Baccino Giuseppe, Cividale id. II. id. — Miani Antonio, Cividale, menzione onorevole in agraria, estimo e costruzioni.

Per Gio. Batt. Cella. Leri ricorrevano quindici anni della morte del valoroso concittadino G. B. Cella, che dal Grande Duca era stato proclamato prode fra i prodi.

I nostri Reduci a mezzo della Presidenza della Società, deposero una corona di fiori freschi a piedi del busto del Cella, sotto la Loggia di San Giovanni.

Morte improvvisa. Federico Nardelli, sulla cinquantina, aveva fatto le campagne dell'indipendenza nazionale, ed ora copriva il posto di impiegato contabile presso la locale Cuccina popolare economica. Oltre a ciò, vicino a porta Venezia, sull'angolo dell'ultima casa a destra, teneva una piccola osteria, lersera, come era solito, aveva chiuso l'esercizio verso la 10 e si recò a casa, sia pure in via Poscolle. Il povero Nardelli da qualche tempo si lagnava di un certo malessere; lersera appena a casa venne colto da una sincope e rimase all'istante cadavere.

I forni rurali e il conte N. Mantica.

L'egregio Manzoni ci manda quest'altra informata:

« I forni rurali quali costituenti, debbono vivere e vibrare. »

Agostino Bertani ». Pare incredibile una sì lunga ostilità (vedi Patria del Friuli 10, 12, 13 e 15 corrente mese e Bollettino Associazione agraria pag. 305) contro i forni rurali, ente a se che rispondono coi fatti — ed ai fatti devono adattarsi tutti — e tanto più desta curiosità questa opposizione, perchè parte dal conte Mantica, che ha il meritato vanto di avere col concorso di altri benemeriti promossa e fondata la Cassa autonoma di risparmio, poggiandola su razionale ingranaggio e facendola del nulla divenir quasi milionaria; lasci in pace adunque anche i forni rurali autonomi, che dal nulla, fanno ricchi i Comuni che ebbero la provvidenza di fondarli.

Possibile che la r. Prefettura fosse stata tanto sfortunata di avere per Prefetti, tanti cittadini, dai Bianchi ai Brussi, che spese migliaia di lire del proprio per fondare questi forni, e dai Brussi al Gamba, che tutti potessero calorosamente questo bene del povero; cercando nel tempo stesso di appoggiare anche la impossibile forma cooperativa? I Prefetti agricoli sempre poggiando sul r. decreto 23 marzo 1884 n. 2083, appositamente emanato, che l'opposizione non potè mai far annullare dal degno figlio di Vittorio Emanuele, che è il più grande protettore del paese che spetta al povero e che paga al prezzo di costo?

Il conte Mantica accenna di nuovo ai forni di Flaibano e di Passano di Prato; ma lasci in pace questi due Comuni danneggiati, che tendono a ravvedersi ed a equilibrarsi; e resti il rimorso del mal fatto a quei di Udine che ne furono la causa e lamentarono quei buoni co-

munisti. Parla di dazio sui pane, dicendo quasi che fu la r. Prefettura a suggerire l'applicazione per combattere la concorrenza industriale; ma ciò non avrebbe scritto il signor Conte, se avesse chieste informazioni da genta spassionata — ed io lo so, perchè talvolta supplicai qualche Comune, a non applicare un tale odioso balzello che pesa sulla pallegra; ma lo scopo invece era inverso di quello che disse il conte Mantica — fu l'opposizione che fe' chiudere il forno autonomo di Passan di Prato, e fondò quello detto cooperativo sociale, che domandò l'applicazione del dazio onde combattere il forno industriale aperto da Dagauo G. B.; e il comm. Gamba, r. Prefetto, ne fu sempre contrario, e come Prefettura e come Giunta amministrativa, e Passano e un altro Comune, ricorsero fino al Governo per ottenere a dispetto della Prefettura l'applicazione del dazio.

Di Flaibano nulla so dire, dopo che i fautori della cooperazione tolsero per forza a quei forno rurale, il carattere di autonomo. So però, che dazio sui pane non esiste.

Il conte Mantica ripete che l'Associazione agraria è contraria ai nostri forni, ma ad per iddio, in essa non vi è che un oppositore che è imposto, gli altri o lo temono, o non vogliono brighe di contrasti, o credono che esso avesse potuto riuscire colla forma cooperativa; mentre in dieci anni, con tutti i sussidi tolti alla forma autonoma, non riuscì a fondarne alcuno.

E dica l'oppositore perchè non ha lasciato operare l'inchiesta ordinata dal Ministero d'agricoltura, dopo che la Commissione da lui illegalmente fatta nominare, è stata su reclamo dei Comuni, dal Consiglio dell'Associazione agraria modificata, introducendovi i due medici cavalieri Celotti e Marzuttini? Temeva forse egli il responso di una Commissione di persone serie e competenti che agiva per conto dell'Associazione agraria stessa, per mettere le cose in luce?

Scrive in modo da far credere che il Ministero d'Agricoltura sia contrario ai forni friulani autonomi; ma no, il Ministero male informato, ha tentato, ad onte degli insuccessi di Lombardia, la vana prova suggerita dal conte Mantica, — come può il Ministero osteggiare i forni rurali se è lui che li ha voluti, e lui che li ha sussidiati, ed è lui che sottopose alla firma Reale il R. Decreto prefetto?

Dice della Deputazione Provinciale, come fosse contraria ai forni rurali, ma no ancora, e perchè li ha voluti e li ha sussidiati, e perchè rappresentando il cervello della provincia nostra, sia più di noi che meglio si digerisce e meglio nutre il frumento, del mais che al poverissimo tocca spesso avariato; e poi alla Deputazione Provinciale stanno a cuore gli interessi ed il bene delle classi povere delle campagne nostre battute dalla pallegra!

È certo poi che, e Ministero e Deputazione Provinciale son; nell'anche di vedere come e il Governo Austriaco e il Governo Rumeno ereditero bene per l'igiene sociale, di copiare i nostri forni rurali e trapiantarli tra i loro popoli.

Provato così che l'Associazione agraria, il Ministero e la Deputazione Provinciale sono lieti di questo provvedimento tendente a far contenti e a lenire le sofferenze dei poveri di campagna battuti dalla pallegra, domanderemo, col rispetto che gli è dovuto al conte Mantica, se non tenga conto — del giudizio o meglio testamento lasciato al cav. Celotti dall'igienista fu Agostino Bertani, — dei ripetuti voti espressi dal Consiglio sanitario provinciale, dai congressi di medici, igienisti, economisti, nazionali e mondiali?

Spero che vorrà pur dare un peso alla protezione che gli artovescovi e il Clero accordano a questa istituzione, protezione tanto indispensabile nelle campagne, per migliorare l'igiene dei lavoratori già decimati dalla pallegra!

O gli par nulla la volontà dei Comuni e la loro beatitudine di avere questi forni. E chi può arrogarsi il diritto di loro tutela, all'infuori della autorità costituita (Governo e Provincia)?

Ah no, egregio conte Mantica, no, tutti amano i forni rurali fratelli delle anime economiche; Re, Governo, Provincia, Comuni, medici, clero a stampa e ciò è dimostrato nel Friuli 8/9, 12/3, 13/9, 1894, nella Patria del Friuli 22/9, 25/9, 1894, nel Giornale di Udine 10/11, 1894, ecc.; dove si parla anche di una statistica sua di 10 anni e di altra mia di anni 11, attinte alla stessa fonte e che hanno un valore di statistica dai manici soltanto, mentre è cenno di altre statistiche che di soli pallegristi si occupano; ma nel caso nostro è meglio guardare al fatto e tacere le statistiche, perchè i modi di trar da esso profitto sono diversi, taluni di acciaio, taluni a maglia, — ed i fatti sono eloquentissimi! — si dica

piuttosto, che a ragione mi scrisse un gaudio italiano, che vale un milione di Manzoni, così: 10/10 1894. » « Oggi sul tanto ho avuto la quiete ed il tempo di leggere l'opuscolo del conte Mantica. »

« Onde la risposta del dott. Frattini mi pare convincente. Combattere i forni perchè non sono cooperativi è già una sconfitta... Com'è che l'A. A. F. non si affrettò a istituire quella forma cooperativa di forni, come contrattare ai forni...? »

« Evidentemente la data della lotta ha finito in passione il nobilissimo compromesso: una volta coi fatti, non ha osato darsi... »

La raccomandazione fatta dall'ill.mo conte a coloro che stanno dietro ai miei lavori di darli ragione dei medesimi è giusta perchè a nessuno è concessa la superba speranza della intangibilità delle proprie idee espresse; ma è anche superflua, perchè i miei lavori sono discussi da 20 anni ad oggi; mi si diede del Mattiolo, ma non basta, ed il lettore mi conceda lo sfogo di dirlo — dieci mesi or sono dopo la sentenza del Tribunale di Udine sulla nota calunnia (*) di Passan di Prato, che riuscì di lode all'Amministrazione del forno autonomo (presidenza Baracchini) che lo difendeva, perchè si fece chiedere, nel maggiore momento della sua gloria, mi venne scritto così: — « Non riuscirono a farli passare per visionarie volevano ad ogni costo farne un delinquente ». — E scusate sedico poco!!! »

All'amaro però mi sia pur concesso di far seguire il dolce, vale a dire anche, che i nostri lavori sono stati tanto analizzati, che l'inchiesta che feci nel 1878 è stata giudicata dal Lombroso « la più bella e curiosa finora restata in Italia »; e gli altri lavori, di cui feci sempre omaggio al conte Mantica, furono premiati con premio pecuniario dall'Istituto lombardo di scienze; con spillo in brillanti dalle LL. MM. il Re e la Regina ed il P. Ereditario, e dalle varie esposizioni nazionali e internazionali con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e medaglie; e ciò che più monta col trionfo della istituzione la quale — come suggerimento disse il chiarissimo medico provinciale a pag. 22 del suo opuscolo; Udine 1894, Barbusco — « sarà ostinata a portare dei grandi benefici ».

Quanto ora alla Patria del Friuli 15 corrente che segna il fine della requisitoria contro la R. Prefettura, il Medico provinciale e me, mi si conceda una parola, che mi duole dover dire all'egregio conte N. Mantica sui seguente prospetto del Manzoni che egli ha riportato e sulla sua aggiunta:

Quadro di confronto dei pallegristi colla popolazione distinti per regioni.

Table with 5 columns: Oggetto anni, morte, colle, piano, Totale. Rows include Popolazione 1871, 1878, 1881, 1884, 1887, 1890, 1893, 1896, 1899, 1902, 1905, 1908, 1911, 1914, 1917, 1920, 1923, 1926, 1929, 1932, 1935, 1938, 1941, 1944, 1947, 1950, 1953, 1956, 1959, 1962, 1965, 1968, 1971, 1974, 1977, 1980, 1983, 1986, 1989, 1992, 1995, 1998, 2001, 2004, 2007, 2010, 2013, 2016, 2019, 2022.

Aggiunta Mantica. Percent. 1878 0.059 0.383 1.857 0.323 sulla 1881 0.071 0.390 8.825 1.820 popola. 1892 0.041 0.494 6.499 0.816 suve 1893 0.078 0.341 0.830 0.382

Non occorre l'aggiunta Mantica, perchè nei numeri dei pallegristi che io ho esposto, si vede, senza bisogno di percentuali, l'altissima seguita da quegli ammassati al monte, al colle, al piano.

Ma a noi era necessario dimostrare, come in un dato anno poi nel 1878 si ebbero:

al monte 110 pallegr. su 188,706 abit.

al colle 345 » 103,948 »

al piano 3509 » 188,932 »

Somma 3.884 » 481,586 »

e di far vedere in che proporzione invade la pallegra le tre regioni; e per ciò fare ci convenne passare alla seguente operazione.

Se chiamiamo x-y-z il numero dei pallegristi nei tre casi avremo:

110 345 3509

188,706 103,948 188,932

e si noti che x + y + z = a 100.

Ora eseguita l'operazione sul 1878, faccia poi quelle del 1881, 1892 e 1893 e troverà che ho ragione io, e che non ebbe torto chi seppe concepire e riconoscere l'esattezza dei calcoli.

Nel predetto spicchiato il conte riscontrerà una diminuzione percentuale dei pallegristi dal 1878 al 1881, specie del monte, sebbene vi sia, al monte stesso, un aumento nel numero dei pallegristi.

(*) E il conte Mantica, in tale questione, credendo di far del bene, ha in buona fede riportato le cose che offendevo l'onore del buon Signor Tita, e lo stampò perciò male informato, e Signor Tita gli sparse parole in difesa del suo onore ultraggiato; quella che per fortuna andò in fumo, mentre Signor Tita venne dal Tribunale dichiarato onesto.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fiante capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizione per posta aggiungere ventisette 80.

A Udine da Enrico Mason chinoglieri, P.lli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista - A Manisgo da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamei negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise - A Tolmezzo da Chiussi farmacista

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Stimat ma Signora!
Abbia la gentilezza
di provare
questa Vera
Cecilia Franck
di Heinr. Franck Söhne
in Milano.
15 Fabbriche, 28 Medaglie.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENGA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questa preparazione del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché la più pingue e più stata adoperata, ed una d'assoluta vendita in Europa ed in America. Accoppiata la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.
Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistoclaro di cui la base che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.
Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela fatta di modo che siano alterati i princ. più attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.
La nostra tela viene lavata PALSIPLICATA ed imbevibile col VEROBROME, VELENO con proprietà per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero che la invia direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.
Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, le guargione e pronta. Giova nei dolori renali da calcoli, nefritici, nelle infiammazioni del uetro, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, a specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al litro - Lire 5.50 al mezzo litro,
Lire 2.50 la scheda, franco s. d. d. d. d.

Venditori: in Udine, Fabris Angelo, P. Conelli, L. Binotti, Farmacia S. Sirena e Filippuzzi-Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andriovich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Biondi, G. G. Grubovitch; Firenze, G. Prodiani, Jachet F.; Milano, stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni a comp., via Sala, N. 10; Roma, via Prato, N. 95, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE
ANTICA E BINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Baudiera
Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non stiano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (o qual non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendute presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

Ford-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. - Raccomandata perché non pericolosa per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli ».

VOLEVA IL M. ILUTE 77

L'acqua di NOCERA-UMBRA è pura, limpida, battericamente pura e gassosa.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.-	O. 5.55	D. 5.05	O. 7.45
O. 4.50	M. 8.10	O. 5.25	O. 10.15
M. 7.03	M. 10.14	O. 10.55	M. 12.24
D. 11.26	M. 14.15	D. 14.20	M. 16.55
O. 13.20	M. 18.20	M. 18.15	O. 20.40
O. 17.50	M. 22.45	M. 18.15	M. 21.40
D. 20.18	M. 23.05	O. 22.20	M. 23.55

Riceiolina

Vera arricchitrice del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Nuova ricognita invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricchitura. Col'uso o continuato della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricchita stupendamente con la moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Riceiolina per ottenerne istantaneamente una magnifica arricchitura che ricomparirà inalterata per parecchi giorni.
Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 12.30	M. 12.15	O. 7.55	M. 8.45
M. 14.45	M. 15.35	M. 13.10	M. 13.55
O. 19.15	M. 20.-	O. 17.55	M. 18.35

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia al e ora 10.15 e 19.55 Da Venezia per Udine ore 18.10.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 7.67	M. 9.57	M. 5.62	O. 9.07
M. 13.14	M. 15.25	O. 13.52	M. 15.57
O. 17.28	M. 19.35	M. 17.14	M. 19.57

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R.A. 8.15	R.A. 9.05	O. 7.20	O. 8.55
R.A. 11.30	R.A. 12.55	M. 11.-	M. 12.19
R.A. 14.55	R.A. 16.28	R.A. 14.40	R.A. 15.30
R.A. 17.30	R.A. 19.13	R.A. 17.15	R.A. 18.55

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, platino, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.